

TEATRO

Al Carignano
“La bella
addormentata”
tra fate rock
e talent show

La regista Elena Serra ha riscritto per gli attori un testo in forma contemporanea in cui piccoli spettatori si riconoscono

Elena Masuelli A PAGINA 60

Teatro Carignano

Un trucco da principessa
prolunga il sogno della fiaba

“La bella addormentata” per i bimbi tra fate rock e principi da talent

ELENA MASUELLI

Alla fine sognano tutte un trucco da principessa. In fondo anche loro si sentono come Rosa, «La bella addormentata nel bosco» protagonista dello spettacolo scelto in questa stagione dal Teatro Stabile per aprire ai bambini e alle famiglie le porte del Carignano il sabato e la domenica, con appuntamenti anche per le scuole fino a maggio. Una storia senza tempo, che la regista Elena Serra porta sul palco in una versione originale, ispirata a quella di Charles Perrault, la più nota insieme al testo dei Fratelli Grimm. A sostenere la produzione il Gruppo Crédit Agricole Cariparma che, una domenica al mese (il 12 marzo, 9 aprile e 7 maggio), offre ai giovani spettatori al termine della rappresentazione anche il «truccabimbi» a

tema, pensato per prolungare la magia della fiaba.

Qui, più ancora di altre volte, scatta l'identificazione coi protagonisti e con loro vicende, coincidono i desideri, si sognano traguardi e un lieto fine. Merito di un bagno di contemporaneità per la trama classica, di una protagonista con le sneaker piene di paillettes e della sua vita così reale. «Sii brillante, ma non saccette - la esortano -. Mangia bene e stai composta». E poi mille attività e mai un attimo di requie, come spesso accade ai figli di oggi. Per forza che Rosa ha un solo desiderio: «Voglio stare brutta e annoiata». In fondo quel lungo sonno cui è costretta diventa via di fuga: le permette di viaggiare con la fantasia, di imparare a ragionare con la sua testa.

Per baby sitter ha fate in anfibi che sognano un futuro da rock star o un salone di bel-

lezza; intanto, ligie alle mode alimentari, le danno curcuma, bacche di goji e acqua filtrata. La strega malvagia legge «Cento anni di solitudine», il principe ha vinto il ruolo in un talent e la sue avventure diventano un reality show: quando rappa «Andiamo a comandare» la platea esplode. Un colpo di teatro che la regista deve a un consulente speciale, suo figlio di sette anni, che le ha garantito il successo. E infatti quando la musica comincia è tutto un agitarsi di teste e piedini. A dar vita ai personaggi gli attori Vittorio Camarota, Giorgia Cipolla, Clio Cipolletta, Marta Cortelazzo Wiel, Marcello Spinetta e Beatrice Vecchione.

A completare l'incantesimo la trasformazione dei volti messa in atto nel foyer, per alcune recite domenicali, dalle truccatrici Melinda, Noemi ed Evany che, con pazienza, in cinque minuti tratteggiano un dettaglio

prezioso, fanno sbocciare un fiore, disegnano maschere (fra i maschi spunta qualche ninja). È trucco teatrale, a vederlo sembra un acquerello. I bambini, che non sono abituati a essere toccati dai pennelli, trattengono il respiro per l'emozione e ridono per il «solletico».

La «Bella addormentata» diverte e intanto svela l'infinito stupore che sa regalare il teatro, ogni volta, un attimo prima che il sipario si apra: la regola è «sentire il silenzio e chiudere gli occhi, aprire le orecchie e parlare con il cuore». Piccoli spettatori crescono.

Teatro Carignano
Piazza Carignano 6

Sabato ore 16, domenica ore 10.30

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



REPORTERS

Magie teatrali

Le truccatrici in pochi minuti tratteggiano sul volto delle bambine spettatrici un disegno



Un sogno che fa diventare grandi

La regista Elena Serra ha riscritto per gli attori un testo in forma contemporanea in cui piccoli spettatori si riconoscono



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.